

Hogarth Reynolds Turner. La tempesta sublime dall'isola d'Albione

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La **pittura inglese** è soprattutto ricordata, per quanto riguarda il paesaggio, dai due **pittori romantici per antonomasia: Turner e Constable**, che però si diversificarono, il primo, per le vedute italiane ed il suo museo-studio a Roma; il secondo, per i suoi panorami squisitamente e tempestosamente britannici. I due sono riuniti, l'uno di fronte all'altro, nell'ultima sezione di questa mostra della **Fondazione Roma al Museo di Palazzo Sciarra** fino al 20 luglio 2014, ma non sono che alcuni dei gioielli che andremo a visitare.

L'**Inghilterra** fu infatti celebre per i **ritrattisti, in particolare Hogarth**, soprattutto per quelli d'insieme, e poi **Reynolds e the Wright of Derby**. In questa mostra curata da **Carolina Brook e Valter Curzi**, ne abbiamo degli esempi notevoli: il primo è di Hogarth, dipinto tra 1738 e 1740, il *Ritratto di gruppo con Lord John Harvey*, pienamente settecentesco, comincia a configurare in termini pittorici quell'**identità iconografica nazionale** che con **Füssli** svetta, svizzero e britannico d'adozione, quest'ultimo rappresenta ciò che fa brillare la "perfida" Albione in tutto il mondo: **Shakespeare**. La sala dedicata ai dipinti tratti dal *Midsummer Night's Dream* (Sogno di una notte di mezza estate), con *Titania e Bottom con la testa d'asino* (1790, proveniente dalla Tate Gallery di Londra insieme a molte altre tele) è risplendente: e *La visione della regina Caterina*, dall'Enrico VIII, sempre del Bardo, richiama quell'**onirica visionarietà** che trova il suo emblema nel quadro dedicato all'*Incubo*.

All'inizio della nostra visita siamo ancora in territorio più accademico e meno romantico: **la metà del Settecento** offre anche quelle vedute di **Canaletto** della *City di Londra* (1747), che in qualche modo appagano la vista senza tormentare troppo lo spirito; mentre il *Filosofo col Planetario* di **Joseph Wright of Derby** ci informa che dopo la fondazione della Royal Society (1660) e la scoperta di Newton (1687) sulla legge di gravitazione universale, le scienze, ed in questo caso particolare l'astronomia, avrebbero avuto sempre maggiori spinte nella società inglese.

La ritrattistica di Reynolds è straordinaria nel delineare quei **moti dell'animo** che i romantici rinvenivano nel paesaggio: in quello in cui rappresenta *L'attore Garrick con la moglie Eva Maria Violette* (1772-1773), consacra sicuramente lui alla fida immortalità, quanto lei alla noia, e lo stesso braccio che sorregge la testa lo testimonia. Il tratto è magnificamente vellutato ed ogni piega del vestito di raso bianco riflette i raggi di luce, quanto invece è mattonata e flebile la pacata *Lady Bampfylde*, nell'omonimo ritratto, perfettamente a suo agio in questo panorama che la vede a **figura intera** e con lo sguardo felice e posato.

Dopo esserci immersi nella *Grotta nel Golfo di Salerno al tramonto* (1780-1781) del **Wright of Derby**, ci inoltriamo nella paesaggistica romantica per eccellenza e, nonostante i quadri riempiano, come dicevamo all'inizio, l'intera sala, i due più importanti si affrontano, per colori e differenza di paesaggio. **William Turner, su toni sabbati** offre il *Paesaggio di Nepi, Lazio, con acquedotto e cascata* (1828) sullo sfondo: emaciato nei suoi rutilanti toni terrosi, offre una celebre rovina (gli acquedotti romani furono i primi ad essere costruiti e ripresi in tutta Europa); dall'altra *La cattedrale di Salisbury* (1829-1831), di **John Constable**, che ampliò il quadro in studio;

Hogarth Reynolds Turner. La tempesta sublime dall'isola d'Albione

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

una tempestosa **visione pastorale** su cui si erge magnifica la cattedrale su toni verde-azzurri. **Il fluire burrascoso dell'acqua: una tempesta sublime** (cfr. Burke) quella di Constable, davanti ai colori della terra di Turner, che sembrano distendersi ad aprire un sentiero che va aldilà, ed egualmente varcato.

Publicato in: GN23 Anno V 24 aprile 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[Hogarth Reynolds Turner](#) [2]

Pittura inglese verso la modernità

a cura di Carolina Brook e Valter Curzi

Museo Fondazione Roma

Palazzo Sciarra

dal 15 aprile al 20 luglio 2014

Orari

lunedì ore 14.00 > 20.00

martedì al giovedì e domenica ore 10.00>20.00

venerdì e sabato 10.00 > 21.00

La biglietteria chiude un'ora prima

Biglietti (audioguida compresa nel prezzo)

Intero € 11,50

Ridotto € 9,50

- [Arte](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/hogarth-reynolds-turner-tempesta-sublime-dallisola-dalbione>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/joseph-mallord-william-turner>

[2] <http://www.pitturaingleseroma.it/pagine/presentazione-pittura-inglese-roma>